

ASSOCIAZIONE VOLOVELISTICA MILANESE
"BRUNO CESCHINA"
dell'Aero Club di Milano
Via Ugo Foscolo 3

Anno IV - n° 11

Bollettino d'Informazioni

Novembre 1950

PARLIAMO DI CIVIDATE

Cividate Camuna (alt. 260 m. s.l.m. 114 Km da Milano) è una piccola frazione in Val Camonica che conta una decina di case, ma abbastanza famosa perchè possedeva un piccolo aereoporto di fortuna. Il campo esiste ancora ma, per nostra sfortuna, possiede anche un campo sportivo che si trova proprio in fondo al campo e occupa uno spazio che non si può dire marginale.

Fino a poco tempo fa, anche con il suo campo di fortuna, per noi volovelisti non rappresentava nulla; ma da quando un esiguo gruppo di appassionati della nostra associazione, di propria iniziativa, vi si recava per effettuare una ricognizione a vista; da allora molte cose sono cambiate. Ora non si pensa a Cividate senza lasciarsi trascinare in volo dalla nostra fantasia, senza illudersi di avere anche noi trovato una Samaden o una valle del Rodano italiana, o meglio milanese.

Da quella ricognizione a vista, all'AVM è stato un brulicare di uomini che si davano da fare per organizzare una spedizione, con un Asiago 2 e un verricello, onde valutare concretamente le possibilità offerte da questa zona per un'attività volovelistica.

E' di questa spedizione che vorremo parlare, ma non certo per fare una cronistoria di come è andata o per dire chi più o meno ha dato e quindi tessere i maggiori elogi. Tutti indistintamente, quelli che vi hanno partecipato, hanno offerto tutto se stessi con quella passione e volontà che ci distingue e ci aiuta a superare sempre gli ostacoli. Ostacoli e fatiche non trascurabili, che vorremo rendere noti a coloro che di Cividate sentono parlare solo ora o non vi hanno mostrato alcun interesse e che forse un giorno, speriamo, godranno dei vantaggi di questi sacrifici e spese; spese che se oggi non sono state eccessive domani potrebbero diventare apprezzabili.

Scartata la possibilità di trasportare il verricello Ford 8W sopra la Jeep, si è dovuto ripiegare sull'unica possibilità offerta, cioè trainare verricello e carrello aliante contemporaneamente con la Jeep. Fu un'impresa non trascurabile, fortunatamente tutto andò bene, la carovana partita da Milano alle ore 17,30 del 19 novembre la mattina seguente alle ore 2,20 era a Cividate con la scorta di uomini che l'accompagnava, parte sulla jeep e parte su una moto. Alle ore 9 ebbero inizio i lavori di montaggio dell'Asiago e di preparazione della pista di atterraggio. La zona di sicurezza era una pista di 50x250 m. di terreno molto soffice che aveva un particolare

effetto frenante, tanto che fu subito soprannominato "Campo ferodo".

L'attività di volo ebbe inizio alle ore 10,50 e tranne una breve sosta per la colazione, continuò ininterrotta sino verso le 15 totalizzando 13 lanci. - Verso le 14 un'acquèrugiola fine fine incominciò a cadere, e si trasformò poco più tardi in una pioggia affatto gradita che ci accompagnò fino a Milano, dove si arrivò alle ore 11,30, dopo 6 ore di viaggio e per i miserabili sulla jeep, di doccia piuttosto fredda.

Il campo non è eccessivamente grande, ma eliminando la coltivazione e spostando eventualmente il campo sportivo si potrebbe ottenere un'ottima pista che si può aggirare sui 100 x 600 m. e la distanza utile per la verricellata potrebbe divenire di 800+900 m.

L'orientamento del campo è all'incirca 75 x 255 gradi: a Nord-Ovest si ha un rapido costone alto circa 400 + 500 m., che dista dal campo non più di 300 m. tant'è vero, che con una verricellata di 180 + 190 m., quota media dei 13 lanci, vi si era subito sotto. A Nord si ha un'apertura per la vallata che piega un poco a sinistra e quindi di fronte offre due colli che formano gradino e che si estendono senza interruzione sul lato Est del campo. A Sud-Est si ha la vallata. Il campo a sinistra è fiancheggiato dalla strada statale e alla destra è delimitato da un torrente.

Così si presenta topograficamente la zona circondante il campo. Ora si vorrebbe trarre le conclusioni su quanto ci può offrire Cividate: sfortunatamente non possiamo fare che delle ipotesi e nutrire buone speranze. Sfortunatamente perchè, quel giorno fu uno dei più grigi che ci diede novembre: fino dal mattino il cielo era coperto con una calma assoluta. Fu questa calma che ci ha fatto perdere ogni speranza di potere valutare le correnti dinamiche che si potrebbero formare.

I tempi totalizzati con una quota di 180 + 190 m. ottenuta con gancio normale, si aggirano sui 2'10". Questi tempi fanno benissimo comprendere che si tratta di un'attività più che normale, che si sarebbe potuto svolgere anche a Milano, senza bisogno di andare a cercarsi dei grattacapi, come potrebbe fare osservare qualcuno.

Ma volare nel cielo di Cividate non è lo stesso che volare a Milano; vuol dire che è stato "rotto il ghiaccio", che si sono percorsi 114 Km. non certo su di una comoda macchina, che ci si è spinti fin lassù non per fanatismo, ma che si è andati alla ricerca di una zona per il veleggiamento: vuole dire che si è effettuato, con mezzi privati, il primo sondaggio del dopo guerra.

Sondaggio con risultato negativo, sì, ma per questo non disarmiamo, con il ritorno della primavera anche noi ritorneremo a Cividate e allora... Il fatto che ci rende così ottimisti sono le informazioni che abbiamo raccolto nella zona sulla costanza dei venti.

Anche dal punto di vista del collegamento con i maggiori centri Cividate si trova in una posizione privilegiata in quanto vi passa la ferrovia che ferma nel paese a 300 m. dal campo ed è collegata direttamente con Milano da un servizio di corriere, quindi non è necessario essere motorizzati per recarvisi.

I più esperti dei nostri non escludono la possibilità che vi si possa effettuare la prova di distanza per il "C" d'argento collegandosi con

l'aeroporto di Orio al Serio che dista in linea d'aria 53 Km. Speriamolo! Cividate per noi non è che un inno di speranza, tant'è vero che il biposto in costruzione, speranza per la nostra scuola di domani, è stato chiamato "Cividate".

ATTIVITA' DIDATTICA - SPORTIVA. Nel precedente bollettino si era reso noto che il socio E.Galli era stato convocato a Roma per presenziare ad una riunione della commissione per il volo a vela. In questa riunione, come da relazione tenuta dallo stesso E.Galli in una seduta di consiglio, sono state fatte delle precisazioni al fono = gramma ministeriale, nel quale veniva ordinata la "sospensione immediata di qualsiasi attività volovelistica di scuola o di gruppi autonomi.

La "sospensione" a volare per le associazioni, attualmente tutte AVM compresa, che svolgono attività didattica senza essere affiliate agli Aereo Club locali, non abbiamo ottenuto il Disciplinare per la gestione della scuola e altre formalità. Mentre per i soci di gruppi autonomi il permesso di volare è subordinato al possesso del brevetto "C".

E' di questi giorni l'offerta dell'Aereo Club Milano a tutte le associazioni volovelistiche della provincia, di richiedere il disciplinare di volo.

Il C.D. ha provveduto con sollecitudine a inoltrare la domanda. L'assegnazione del disciplinare è l'ultima necessità burocratica che all'AVM manca per potere svolgere l'attività didattica, essendo già affiliata all'Aereo Club Milano e oltre a tutte le formalità richieste ha dimostrato, con un'attività di oltre 5000 lanci, di potere svolgere, con i suoi mezzi e con i più attivi dei suoi soci, una regolare attività.

Quindi ottenutolo, e non si dovrà attendere molto, l'AVM potrà ufficialmente iniziare una regolare attività didattica.

NUOVE COSTRUZIONI - Nel laboratorio di via Conservatorio 9 continua con fervore il lavoro per il veleggiatore "C.E.36-50" di cui è stato approntato lo scalo per il montaggio della fusoliera.

Del biposto-scuola "Cividate" sono quasi ultimate le centine.

Procedono pure i lavori per preparare il "Pinocchio" a sostenere le prove statiche.

SEZIONE LAVORI - La preparazione del Cantù 430 è quasi ultimata. All'Asiago I-AVMA è stato cambiato il pattino di coda. Lo Zoegling 429 è pronto. Sempre in attesa di essere riparati Zoegling 416 e Cantù 417.

ESAMI TEORICI - Il giorno 29 novembre, presso il laboratorio di via Conservatorio 9, alle ore 18 si è tenuto la VI sessione di esami teorici. Ecco i risultati:

	<u>Meteorologia</u>	<u>Aereodinamica</u>	<u>Volò a Vela</u>
Del Pio Maria Luisa	6	6	6
Pavesi Gianni	6	6	8
Lo Giudice Gino	7	7	7
Mauri Luciano	6	6	8

La prima sessione di esami teorici per il 1951 avrà luogo alle ore 18 del giorno 10 gennaio presso la Sede di via Conservatorio 9

STATISTICHE DI VOLO - Attività del mese di Ottobre (7 giorn.volative)

- Lanci per apparecchio-

Zoegling 429	n. 56	Asiago I-AVMA	n. 38 (7)
Cantù 431	" 26	Catt.201-CATT	" 15
		Canguro I-AVMB	" 20

Totale lanci "Ottobre"	155 (7)	Totale tempi "Ottobre"	5 ^h 46' 49"
Totale lanci 1950	1930	" "	1950 90 ^h 32' 12"
" generale	5428		

() Traini aerei

INVITO AI SOCI - Coll'approssimarsi dell'anno 1951 si invitano i Soci a rinnovare con sollecitudine.

La quota per l'anno 1951 è di L. 800,=

